



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TPIS02200A

I.I.S.S. "SCIASCIA E BUFALINO" ERICE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TPIS02200A	istituto professionale	30,3	47,5	19,2	2,0	1,0	0,0
- Benchmark*							
TRAPANI		53,4	33,1	11,9	1,5	0,2	0,0
SICILIA		53,6	32,6	11,1	2,3	0,3	0,2
ITALIA		50,3	35,6	11,4	2,3	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TPIS02200A	istituto tecnico	23,8	37,5	31,2	6,2	0,0	1,2
- Benchmark*							
TRAPANI		24,7	40,0	25,5	8,0	0,8	1,0
SICILIA		27,6	37,8	22,6	9,0	2,0	1,0
ITALIA		25,0	38,9	24,5	9,3	1,5	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza, in molti casi povero di stimoli culturali, determina una delega educativa delle famiglie, motivata da una fiducia nell'utilità del percorso formativo e nelle scelte didattiche della scuola. Un adeguato rapporto numerico docenti-alunni e l'attuazione di interventi didattici personalizzati consentono alla scuola di gestire con sufficiente efficacia l'inclusione dei numerosi alunni BES e di supportare adeguatamente la popolazione studentesca frequentante la scuola.</p>	<p>Lo svantaggio socio-economico unito alla provenienza di molti studenti da famiglie dialettone, limitando l'offerta di contesti di apprendimento informale e/o non formale, determina in molti casi carenze nelle competenze comunicative e socio-relazionali. Il pendolarismo inoltre, anche da piccole isole, e gli insufficienti collegamenti determinano ritardi e saltuarietà nella frequenza.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La provincia di Trapani offre opportunità di inserimento lavorativo, soprattutto nel settore dei servizi turistico-ricettivi ma anche nel settore dei servizi al territorio e socio-assistenziali. Questi settori possono offrire sia sbocchi occupazionali sia la possibilità di una formazione post diploma. Nel territorio, su iniziativa di Enti Locali, Polo Universitario trapanese e associazioni, sono offerte agli studenti diverse occasioni di orientamento o di ampliamento della formazione. Questo Istituto da una parte ha attivato per i propri studenti un percorso di studi che coniuga formazione e occupazione giovanile (l'apprendistato) e dall'altra ha coprogettato percorsi per l'istruzione e la formazione professionale, Alta Formazione Tecnica Superiore (percorsi sulle Nuove Tecnologie per il Made in Italy - Fondazione Emporium del Golfo).</p>	<p>Le carenze infrastrutturali del tessuto socio-economico trapanese limitano l'attrattività delle iniziative economiche del sistema produttivo del territorio. Le opportunità offerte dalle aziende del territorio risultano a volte per tali motivi sporadiche e disorganiche. Tuttavia l'ex ASL, oggi PCTO ha consentito un coinvolgimento diretto degli studenti all'interno dei percorsi di microspecializzazione, creando una rete significativa di relazioni con le aziende del territorio. Oggi esistono maggiori difficoltà nella progettazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro; le cause sono sostanzialmente riconducibili: alla diminuzione delle aziende disponibili a collaborare con le scuole alla difficoltà di intrecciare in modo organico il percorso curriculare con l'esperienza lavorativa nelle aziende all'emergenza epidemiologica che interessa in modo significativo anche il nostro territorio. Alla fragilità del sistema socio-economico del territorio in cui sorge l'Istituto si aggiunge la mancanza di una radicata cultura della legalità che si esprime anche nel mancato rispetto dei diritti dei lavoratori</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		3,1	2,5	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola % TPIS02200A	Provinciale % TRAPANI	Regionale % SICILIA	Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		72,3	68,0	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		96,9	91,3	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		81,5	76,0	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		87,9	75,7	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		15,9	6,4	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola TPIS02200A
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola TPIS02200A
Classica	
Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola TPIS02200A
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola TPIS02200A
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola TPIS02200A
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola TPIS02200A
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	

dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto è presente sui comuni di Trapani, Erice e Valderice ed è raggiungibile con mezzi pubblici. Ci sono: 6 laboratori di Informatica (2 Test Center per certificazioni informatiche ECDL ed EIPASS), 3 linguistici, 3 di Chimica/Fisica, 1 Ottico, 1 Odontotecnico, 1 di Metodologie operative, 1 aula con schermo interattivo (Aula videoconferenze) e 1 aula con schermo interattivo, tablet e arredi mobili (Agorà), aule per disabili con HW-SW specifici. Un docente responsabile ne mantiene l'efficienza. Attraverso finanziamenti PON-FESR sono state potenziate le dotazioni tecnologiche e scientifiche: il laboratorio dell'AFM è stato dotato di dispositivi Apple (25 Mac e 30 i-Pad) e il laboratorio S.I.A. di PC dotati di linguaggio di programmazione di alto livello. Tutti i laboratori del Tecnico sono dotati di Schermi interattivi o LIM. I laboratori Ottico e Odontotecnico del Professionale dispongono di attrezzature moderne ed efficienti recentemente implementate con scanner 3D e ulteriori dotazioni tecnologiche. E' stata potenziata l'architettura delle Reti informatiche e le dotazioni degli apparati di Rete - collegamenti garantiti da Fibra FTTH; in sede Centrale (Tecnico) fibra ultraveloce FTTC a 100MB garantiti per ogni singolo dispositivo. Le aule del Tecnico sono dotate di Schermi interattivi, LIM e dispositivi mobili (Notebook); per le aule del Professionale si sta provvedendo ad implementare tali dotazioni.</p>	<p>La distribuzione della popolazione scolastica su quattro plessi determina un ingente impegno di risorse necessarie ad allocare le indispensabili figure di middle management e il personale ATA; ciò è in contrasto con i processi di razionalizzazione della spesa che hanno, nel corso degli anni, ispirato i tagli alle risorse destinate alla scuola. L'Istituto potrebbe essere raggiunto agevolmente da una popolazione scolastica più numerosa se le aziende di trasporto fossero disponibili a variare i piani orari o incrementare il numero delle corse. Gli edifici di 2 plessi risultano insufficienti rispetto alle prospettive di crescita numerica di utenti e classi; tuttavia, uno dei due edifici presenta limiti strutturali risolvibili con interventi di edilizia leggera a cura dell'Ente locale. I finanziamenti dello Stato risultano inadeguati per assicurare la gestione ordinaria dell'Istituto e le famiglie non partecipano economicamente con il contributo volontario. L'Ente locale di riferimento non provvede in tempi adeguati alle richieste di intervento ordinario e straordinario non sono reperibili nel territorio altre risorse (imprese, enti e famiglie) che possano significativamente incidere sulla qualità del servizio.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRAPANI	66	93,0	-	0,0	1	1,0	-	0,0
SICILIA	737	88,0	10	1,0	62	7,0	5	1,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

			SICILIA	
Fino a 1 anno		0,0	0,9	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	0,9	1,8
Da più di 3 a 5 anni		9,5	7,6	16,5
Più di 5 anni		90,5	90,6	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	12,1	15,1
Da più di 1 a 3 anni		19,0	16,5	20,2
Da più di 3 a 5 anni		28,6	21,0	24,9
Più di 5 anni		52,4	50,4	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		90,5	88,8	73,3
Reggente		4,8	3,1	5,2
A.A. facente funzione		4,8	8,1	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		13,0	4,3	7,9
Da più di 1 a 3 anni		8,7	4,7	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,4	4,9
Più di 5 anni		78,3	85,7	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	-----------------------------------	---------------------------------	-------------------------

Fino a 1 anno		34,8	22,5	19,3
Da più di 1 a 3 anni		8,7	14,7	17,2
Da più di 3 a 5 anni		4,3	10,9	10,7
Più di 5 anni		52,2	51,9	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:TPIS02200A - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TPIS02200A	161	80,5	39	19,5	100,0
- Benchmark*					
TRAPANI	7.874	87,6	1.115	12,4	100,0
SICILIA	87.168	83,4	17.308	16,6	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:TPIS02200A - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TPIS02200A	-	0,0	14	11,0	59	46,5	54	42,5	100,0
- Benchmark*									
TRAPANI	86	1,3	979	15,0	2.437	37,2	3.044	46,5	100,0
SICILIA	839	1,1	11.228	15,0	29.026	38,9	33.592	45,0	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola TPIS02200A		Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			11,1	11,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni			11,3	15,0	16,7
Da più di 3 a 5 anni			9,8	10,5	11,8
Più di 5 anni			67,8	63,8	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
TPIS02200A	7	2	7
- Benchmark*			
SICILIA	8	3	6
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TPIS02200A		Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			20,1	23,7	17,1
Da più di 1 a 3 anni			10,6	9,5	12,8
Da più di 3 a 5 anni			7,3	5,6	7,4
Più di 5 anni			62,0	61,2	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TPIS02200A		Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			15,2	13,2	11,3
Da più di 1 a 3 anni			8,3	9,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni			6,3	7,5	8,6
Più di 5 anni			70,3	69,4	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola TPIS02200A		Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			5,3	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni			4,0	7,8	9,3
Da più di 3 a 5 anni			11,9	7,4	7,9
Più di 5 anni			78,8	75,2	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
TPIS02200A	16	0	10
	- Benchmark*		
SICILIA	15	1	12
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente che opera nel nostro Istituto ha un'elevata disponibilità ad attuare forme - sia spontanee che strutturate - di collaborazione, finalizzate alla gestione condivisa della complessità sul piano organizzativo e didattico. La qualità della dimensione relazionale ha determinato una predisposizione del personale docente a permanere in Istituto, garantendo una sufficiente stabilità del corpo docente. Importante è anche la disponibilità alla formazione ed all'aggiornamento in servizio di molti docenti (compresi quelli di sostegno), una parte consistente dei quali ha acquisito certificazioni di competenze linguistiche, informatiche o di altro genere (es. sicurezza) negli ultimi anni. La lunga permanenza nella stessa sede di titolarità del Dirigente Scolastico ha garantito stabilità anche nella conduzione unitaria del processo di dimensionamento che ha interessato l'Istituto nell'a.s. 2012-13.</p>	<p>A causa dell'obbligo di formare classi con un elevato numero di studenti, i docenti in organico hanno spesso cattedre orarie con altri Istituti e ciò vincola la pianificazione sia dell'orario delle lezioni, che privilegi le esigenze formative degli studenti, che l'efficiente elaborazione del calendario degli impegni annuali.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: TPIS02200A	81,1	89,8	85,6	87,0	78,3	87,2	95,2	95,8
- Benchmark*								
TRAPANI	60,5	72,5	72,5	80,5	86,5	90,3	96,3	83,5
SICILIA	65,2	79,1	79,3	84,0	78,5	88,9	87,9	85,9
Italia	71,3	83,1	84,6	86,9	89,3	93,6	88,6	87,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: TPIS02200A	n/d	n/d	n/d	n/d	90,1	98,1	96,6	88,2
- Benchmark*								
TRAPANI	n/d	n/d	n/d	n/d	93,9	99,5	95,8	98,1
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	88,2	92,2	88,7	87,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	94,6	95,3	89,8	88,9

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: TPIS02200A	0,0	29,7	20,0	25,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
TRAPANI	0,0	17,5	16,3	20,4	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,0	17,5	17,2	17,7	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	22,5	21,4	21,2	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: TPIS02200A	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
TRAPANI	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
professionale: TPIS02200A	14,3	48,6	25,7	8,6	2,9	0,0	8,1	31,4	29,1	12,8	18,6	0,0
- Benchmark*												
TRAPANI	13,2	42,5	23,4	12,3	8,7	0,0	9,0	27,2	27,7	19,2	16,9	0,0
SICILIA	11,7	39,3	26,6	13,4	8,9	0,1	9,6	25,9	26,1	21,0	16,9	0,5
ITALIA	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2	8,1	26,3	26,9	20,3	17,9	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico tecnologico: TPIS02200A	9,6	41,1	24,7	12,3	9,6	2,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
TRAPANI	9,1	36,9	26,5	13,9	12,7	0,8	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
SICILIA	10,1	36,1	27,1	13,4	12,5	0,8	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
tecnico economico: TPIS02200A	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	9,1	20,8	31,2	23,4	15,6	0,0
- Benchmark*												
TRAPANI	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,6	22,4	24,7	20,4	23,3	1,6
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	8,2	24,1	24,2	20,0	21,9	1,6
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,9	24,3	26,1	20,0	21,2	1,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: TPIS02200A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	1,6	0,1	0,4	0,2	0,3
SICILIA	2,2	1,1	1,5	1,3	0,6
Italia	1,1	1,0	1,1	1,4	1,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: TPIS02200A	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	2,7	2,2	1,6	1,1	0,9
SICILIA	1,3	0,9	0,8	0,6	0,8
Italia	0,7	0,6	0,9	0,9	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: TPIS02200A	3,5	1,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	8,6	6,4	2,9	1,9	0,0
SICILIA	11,2	5,8	3,3	1,4	0,7
Italia	9,4	4,4	2,8	1,4	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: TPIS02200A	3,1	0,0	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	6,4	4,9	2,9	0,6	1,0
SICILIA	10,5	5,6	4,1	1,8	2,2
Italia	6,5	3,7	2,9	1,4	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: TPIS02200A	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	4,9	2,8	1,5	1,2	0,3
SICILIA	6,0	3,1	2,5	1,6	0,7
Italia	4,3	2,1	1,5	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: TPIS02200A	0,0	1,0	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	5,9	3,5	2,9	1,7	1,2
SICILIA	6,6	3,6	2,9	2,3	1,3
Italia	4,7	2,7	2,3	1,5	1,0

Punti di forza

Nel primo biennio si rileva un netto aumento del

Punti di debolezza

I risultati dei diplomati, nonostante un

<p>numero delle ammissioni alla classe successiva; il dato, in linea con gli obiettivi del PdM, è superiore alle medie naz./reg./prov. Le sospensioni di giudizio nelle classi intermedie dei due ordini sono state in numero minore rispetto alle percentuali naz./reg.; per l'a.s. 2019-20 il dato si è ulteriormente ridotto per la normativa vigente che prevedeva la stesura dei PAI; gli alunni che avevano evidenziato le lacune documentate nei PAI sono stati supportati con attività individualizzate su piattaforma digitale, raggiungendo nella gran parte dei casi sufficienti risultati. In particolare nel Professionale (D.L. 61/2017) la finalità di valutare gli studenti in una prospettiva biennale, comune questa anche al Tecnico, ha determinato un numero elevato di ammissioni al secondo anno. La tendenza dei voti dei diplomati di entrambi gli ordini fa rilevare un miglioramento rispetto al 2018-19 nelle fasce di voto 71/80 e 81/90; la percentuale è sensibilmente incrementata anche nella fascia 91/100. Si rileva inoltre che, rispetto al dato naz./reg./prov., i trasferimenti in uscita verso altri Istituti sono di molto inferiori e i trasferimenti in entrata da altre scuole sono superiori, soprattutto nel biennio, a riprova della fiducia nell'efficacia formativa e nelle prospettive di lavoro offerte dall'Istituto. Analogamente il dato degli abbandoni è largamente al di sotto delle medie naz./reg./prov. in tutte le classi.</p>	<p>miglioramento, risultano inferiori, in alcune fasce, rispetto alle medie naz./reg./prov. Al Tecnico il dato relativo alle fasce 91-100 e 100 e lode si situa al di sotto delle media dei dati naz./reg./prov., mentre nel Professionale lo scarto rispetto alle stesse medie riguarda le fasce 81-90 e 100 e lode. Vincoli economici ed organizzativi (esiguità di risorse umane, strutturali e di fondi destinabili a esigenze specifiche), indipendenti dalle scelte di Istituto, condizionano la scelta di strategie e progetti strutturati per il consolidamento e potenziamento delle competenze previste ai vari livelli dei curricula. Anche in un Istituto come il nostro che utilizzava da tempo le TIC nella didattica in presenza, la necessaria transizione a forme quasi esclusivamente digitali della mediazione didattica si è rivelata un ostacolo soprattutto per quegli allievi che trovano nella relazione educativa in presenza e nel dialogo con il docente e tra pari un momento importante per sostenere la loro motivazione allo studio.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>In tutte le classi è rilevabile un generale miglioramento nel dato delle ammissioni sia rispetto ai risultati degli anni precedenti sia rispetto alle medie naz./reg./prov.; particolarmente soddisfacenti sono i risultati nel primo biennio. Questo dato, insieme al miglioramento degli esiti dei diplomati, è in linea con gli obiettivi del PdM dell'Istituto. L'eccellenza dell'anno scolastico trascorso rende necessaria tuttavia una conferma successiva del trend registrato.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: TPIS02200A - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		185,8	182,3	194,7	
Istituti Tecnici	173,0	↓	↓	↓	-13,1
TPTD02202N - 2 A	164,6	↓	↓	↓	-24,9
TPTD02202N - 2 B	185,6	↔	↔	↓	-1,5
TPTD02202N - 2 C	175,5	↓	↓	↓	3,4
TPTD02202N - 2 D	170,9	↓	↓	↓	-14,2
TPTD02202N - 2 E	168,2	↓	↓	↓	-22,6
TPTD02203P - 2 G	170,8	↓	↓	↓	-0,9
Riferimenti		162,3	158,6	171,9	
Istituti Professionali e IeFP Statali	161,0	↔	↔	↓	-5,2
TPRC022019 - 2 M	149,5	↓	↓	↓	n.d.
TPRC022019 - 2 O	169,5	↑	↑	↓	1,7
TPRC022019 - 2 P	161,4	↔	↔	↓	-5,2
TPRC022019 - 2 R	172,2	↑	↑	↔	2,3
TPRC022019 - 2 T	159,6	↔	↔	↓	-12,1
TPRC022019 - 2 U	148,9	↓	↓	↓	-21,4
Riferimenti		174,2	174,3	191,6	
Istituti Tecnici	178,2	↔	↑	↓	n.d.
TPTD02202N - 5 A	185,9	↑	↑	↓	n.d.
TPTD02202N - 5 B	177,8	↔	↑	↓	n.d.
TPTD02202N - 5 E	181,4	↑	↑	↓	n.d.
TPTD02203P - 5 G	167,5	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		156,6	156,4	168,1	
Istituti Professionali e IeFP Statali	165,5	↔	↑	↔	n.d.
TPRC022019 - 5 M	164,1	↔	↑	↓	n.d.
TPRC022019 - 5 P	157,9	↔	↔	↓	n.d.
TPRC022019 - 5 R	173,5	↑	↑	↑	n.d.
TPRC022019 - 5 T	169,4	↑	↑	↔	n.d.

Istituto: TPIS02200A - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		183,7	180,9	199,4	
Istituti Tecnici	167,3	↓	↓	↓	-24,3
TPTD02202N - 2 A	167,0	↓	↓	↓	-29,2
TPTD02202N - 2 B	169,8	↓	↓	↓	-22,2
TPTD02202N - 2 C	166,2	↓	↓	↓	-6,8
TPTD02202N - 2 D	164,2	↓	↓	↓	-25,6
TPTD02202N - 2 E	166,2	↓	↓	↓	-32,9
TPTD02203P - 2 G	171,2	↓	↓	↓	-2,5
Riferimenti		157,4	157,1	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	158,2	↔	↔	↓	-11,3
TPRC022019 - 2 M	155,5	↔	↔	↓	n.d.
TPRC022019 - 2 O	155,0	↔	↔	↓	-16,8
TPRC022019 - 2 P	149,0	↓	↓	↓	-19,3
TPRC022019 - 2 R	169,5	↑	↑	↔	-2,2
TPRC022019 - 2 T	163,3	↑	↑	↓	-11,7
TPRC022019 - 2 U	152,1	↔	↓	↓	-21,0
Riferimenti		183,0	181,7	199,7	
Istituti Tecnici	168,2	↓	↓	↓	n.d.
TPTD02202N - 5 A	167,7	↓	↓	↓	n.d.
TPTD02202N - 5 B	171,7	↓	↓	↓	n.d.
TPTD02202N - 5 E	171,5	↓	↓	↓	n.d.
TPTD02203P - 5 G	159,6	↓	↓	↓	n.d.
Riferimenti		157,4	157,0	170,0	
Istituti Professionali e IeFP Statali	162,5	↔	↑	↓	n.d.
TPRC022019 - 5 M	170,8	↑	↑	↔	n.d.
TPRC022019 - 5 P	147,6	↓	↓	↓	n.d.
TPRC022019 - 5 R	180,2	↑	↑	↑	n.d.
TPRC022019 - 5 T	162,2	↔	↑	↓	n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TPTD02202N - 2 A	31,6	42,1	21,0	5,3	0,0
TPTD02202N - 2 B	18,2	27,3	40,9	9,1	4,6
TPTD02202N - 2 C	12,5	50,0	31,2	6,2	0,0
TPTD02202N - 2 D	30,8	38,5	23,1	7,7	0,0
TPTD02202N - 2 E	33,3	33,3	28,6	4,8	0,0
TPTD02203P - 2 G	23,1	53,8	23,1	0,0	0,0
Istituti Tecnici	25,0	39,4	28,8	5,8	1,0
Sicilia	15,6	33,8	31,2	15,4	4,0
Sud e Isole	18,8	35,5	29,0	13,5	3,2
Italia	10,8	26,7	34,8	21,5	6,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TPTD02202N - 2 A	50,0	33,3	11,1	5,6	0,0
TPTD02202N - 2 B	40,0	45,0	10,0	5,0	0,0
TPTD02202N - 2 C	44,4	38,9	16,7	0,0	0,0
TPTD02202N - 2 D	52,9	29,4	17,6	0,0	0,0
TPTD02202N - 2 E	52,6	31,6	10,5	5,3	0,0
TPTD02203P - 2 G	38,5	38,5	23,1	0,0	0,0
Istituti Tecnici	46,7	36,2	14,3	2,9	0,0
Sicilia	22,6	35,0	26,9	10,3	5,1
Sud e Isole	27,2	34,0	24,6	9,6	4,4
Italia	13,6	24,2	28,7	20,0	13,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TPRC022019 - 2 M	55,6	33,3	11,1	0,0	0,0
TPRC022019 - 2 O	22,2	61,1	16,7	0,0	0,0
TPRC022019 - 2 P	31,2	50,0	18,8	0,0	0,0
TPRC022019 - 2 R	25,0	40,0	35,0	0,0	0,0
TPRC022019 - 2 T	36,4	45,4	18,2	0,0	0,0
TPRC022019 - 2 U	60,0	30,0	10,0	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	37,1	43,8	19,0	0,0	0,0
Sicilia	36,2	43,5	18,2	1,4	0,7
Sud e Isole	42,4	38,8	16,6	1,6	0,6
Italia	27,7	39,1	24,2	7,7	1,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TPRC022019 - 2 M	44,4	55,6	0,0	0,0	0,0
TPRC022019 - 2 O	61,1	38,9	0,0	0,0	0,0
TPRC022019 - 2 P	62,5	37,5	0,0	0,0	0,0
TPRC022019 - 2 R	57,1	19,0	19,0	0,0	4,8
TPRC022019 - 2 T	42,9	52,4	4,8	0,0	0,0
TPRC022019 - 2 U	63,2	26,3	10,5	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	55,8	36,5	6,7	0,0	1,0
Sicilia	59,2	29,8	9,8	1,2	0,0
Sud e Isole	59,5	29,5	8,9	1,7	0,3
Italia	38,8	34,6	18,3	6,3	2,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TPTD02202N - 5 A	16,7	27,8	44,4	11,1	0,0
TPTD02202N - 5 B	20,7	34,5	34,5	6,9	3,4
TPTD02202N - 5 E	27,3	18,2	27,3	18,2	9,1
TPTD02203P - 5 G	20,0	53,3	20,0	6,7	0,0
Istituti Tecnici	20,6	34,2	32,9	9,6	2,7
Sicilia	26,6	37,4	26,0	9,5	0,6
Sud e Isole	26,9	36,4	26,2	9,5	1,1
Italia	14,4	27,3	32,4	20,1	5,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TPTD02202N - 5 A	44,4	50,0	5,6	0,0	0,0
TPTD02202N - 5 B	51,7	24,1	20,7	3,4	0,0
TPTD02202N - 5 E	54,6	18,2	27,3	0,0	0,0
TPTD02203P - 5 G	60,0	26,7	6,7	6,7	0,0
Istituti Tecnici	52,0	30,1	15,1	2,7	0,0
Sicilia	30,3	24,8	28,4	12,6	3,8
Sud e Isole	32,0	26,4	25,6	11,2	4,8
Italia	17,8	21,5	24,5	18,6	17,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
TPTD02202N - 5 A	16,7	77,8	5,6
TPTD02202N - 5 B	31,0	65,5	3,4
TPTD02202N - 5 E	45,4	36,4	18,2
TPTD02203P - 5 G	46,7	53,3	0,0
Istituti Tecnici	32,9	61,6	5,5
Sicilia	57,8	34,1	8,1
Sud e Isole	57,0	34,7	8,2
Italia	29,6	44,1	26,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TPTD02202N - 5 A	11,1	55,6	33,3
TPTD02202N - 5 B	3,4	48,3	48,3
TPTD02202N - 5 E	0,0	72,7	27,3
TPTD02203P - 5 G	13,3	80,0	6,7
Istituti Tecnici	6,8	60,3	32,9
Sicilia	17,8	59,1	23,1
Sud e Isole	21,8	57,4	20,9
Italia	10,8	45,4	43,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TPRC022019 - 5 M	46,2	23,1	23,1	7,7	0,0
TPRC022019 - 5 P	50,0	33,3	16,7	0,0	0,0
TPRC022019 - 5 R	21,4	50,0	21,4	7,1	0,0
TPRC022019 - 5 T	40,9	27,3	22,7	9,1	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	41,1	32,9	20,6	5,5	0,0
Sicilia	44,6	37,5	15,8	2,1	0,0
Sud e Isole	47,0	33,8	16,8	2,1	0,3
Italia	34,3	33,9	22,8	7,9	1,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
TPRC022019 - 5 M	42,9	42,9	14,3	0,0	0,0
TPRC022019 - 5 P	87,5	12,5	0,0	0,0	0,0
TPRC022019 - 5 R	21,4	35,7	35,7	7,1	0,0
TPRC022019 - 5 T	52,4	28,6	19,0	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	56,2	27,4	15,1	1,4	0,0
Sicilia	65,8	23,0	9,8	0,8	0,6
Sud e Isole	65,7	23,4	8,6	1,9	0,5
Italia	47,8	27,4	16,1	6,3	2,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
TPRC022019 - 5 M	69,2	15,4	15,4
TPRC022019 - 5 P	70,8	29,2	0,0
TPRC022019 - 5 R	71,4	28,6	0,0
TPRC022019 - 5 T	81,8	18,2	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	74,0	23,3	2,7
Sicilia	76,8	21,8	1,5
Sud e Isole	76,5	21,7	1,8
Italia	54,4	36,6	9,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
TPRC022019 - 5 M	7,7	76,9	15,4
TPRC022019 - 5 P	29,2	58,3	12,5
TPRC022019 - 5 R	7,1	71,4	21,4
TPRC022019 - 5 T	27,3	63,6	9,1
Istituti Professionali e IeFP Statali	20,6	65,8	13,7
Sicilia	42,2	48,6	9,2
Sud e Isole	45,2	45,6	9,2
Italia	29,5	53,0	17,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s. 2018/19 gli alunni delle classi seconde si sono sottoposti alle prove nazionali Invalsi: dall'analisi dei dati si evince una sostanziale omogeneità degli esiti tra le varie classi dell'Istituto. Al Tecnico un terzo delle classi seconde e un quarto delle classi quinte risultano in linea con la media regionale e nazionale e la metà delle classi la supera. In particolare, la buona performance in Inglese e Italiano riflette l'efficace individuazione degli obiettivi e delle strategie didattiche in coerenza con il PECUP. Al Professionale un terzo delle seconde classi è in linea con il dato regionale ed un terzo lo supera; il 50% delle quinte è in linea con il dato regionale e la rimanente metà lo supera. I criteri per la formazione delle classi, i criteri di valutazione dei risultati finali e l'impianto metodologico-didattico individuato nei dipartimenti si sono rivelati adeguati ad assicurare omogeneità ai due ordini diversi, Tecnico e Professionale. Un'alta variabilità all'interno delle classi denota la presenza di un buon numero di studenti che hanno raggiunto risultati discreti o buoni: va sottolineata la presenza di una percentuale di studenti del Tecnico che si colloca nei due livelli superiori sia per Italiano che per Matematica e una percentuale consistente che si colloca nella fascia di livello B1 per la lettura e l'ascolto dell'Inglese; nella maggior parte dei casi nel Professionale i livelli risultano più che sufficienti.</p>	<p>Nel corrente anno scolastico, a causa dell'emergenza epidemiologica, non è stato possibile somministrare i test INVALSI, come nel resto del Paese. In riferimento agli ultimi dati disponibili, si evidenzia una maggiore densità dei risultati nelle prime fasce di livello ed una marcata rarefazione nei livelli di eccellenza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p> <p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio assegnato, rispetto agli ultimi dati Invalsi disponibili, confrontati con i dati delle precedenti annualità, dimostra come l'azione didattica intrapresa dall'Istituto, volta a potenziare le competenze di base al biennio con interventi nelle discipline di Italiano e Matematica, abbia dato esiti incoraggianti sulla possibilità di recupero degli allievi, rispetto alla situazione di partenza ovvero rispetto ai risultati raggiunti dai singoli alunni nei precedenti anni scolastici.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Con l'adozione della didattica a distanza, si è ritenuto indispensabile rielaborare la griglia di valutazione del comportamento per garantire uno svolgimento efficace del processo di insegnamento-apprendimento. I nuovi indicatori derivano dalle competenze chiave di cittadinanza, a sottolineare il rapporto tra competenze conseguite nei vari ambiti disciplinari, capacità di agire autonomamente, di confrontarsi con gli altri, cooperando per la risoluzione di problemi, e capacità di osservare diritti e doveri. Un posto importante è stato riservato alla competenza digitale ed in particolare alla capacità di utilizzare in modo consapevole e sicuro la rete; anche il curriculum di educazione civica riserva ad essa uno spazio significativo. La finalità attribuita alla sanzione disciplinare è quella di promuovere una riflessione su sé stessi e sulla relazione con gli altri, proponendo all'alunno un'esperienza connessa al bisogno formativo manifestato. Nell'ampliamento dell'offerta formativa i progetti di "educazione alla legalità e alla solidarietà" confermano la centralità delle competenze di cittadinanza, e i percorsi di PCTO la estendono allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità. L'acquisizione di efficaci strategie per imparare ad apprendere è sollecitata da modelli didattici incentrati su compiti di realtà, da esperienze di coding e di pensiero computazionale, e su una didattica metacognitiva, volta alla riflessione sui propri processi di apprendimento.</p>	<p>Manca ancora un rapporto strutturato e coerente tra la griglia di valutazione delle attività di PCTO e le competenze chiave di cittadinanza europea, così come manca un'organica valutazione dei risultati conseguiti dagli allievi attraverso la partecipazione ai progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa di istituto.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il raggiungimento di migliori livelli nell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza è stato favorito dall'adozione di una griglia di valutazione del comportamento esplicitamente fondata su tali competenze, ma anche dalla consapevolezza da parte dei docenti delle implicazioni metodologiche trasversali in esse contenute e del loro costituire la finalità dell'intero processo educativo. A questo si aggiunge l'adozione di interventi quanto più possibile personalizzati e l'adozione di una didattica laboratoriale centrata sui compiti realtà, sia nell'ambito disciplinare che interdisciplinare. Anche i PON realizzati hanno avuto lo stesso riferimento metodologico e di finalità dell'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza ed europee.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				184,07	185,23	200,00	
TPIS02200A	TPRC022019	P	155,06	↓	↓	↓	69,23
TPIS02200A	TPRC022019	T	166,92	↓	↓	↓	52,38
TPIS02200A	TPRC022019	R	177,94	↓	↓	↓	57,14
TPIS02200A	TPRC022019	M	158,87	↓	↓	↓	52,94
TPIS02200A	TPRC022019	U	173,70	↓	↓	↓	53,85
TPIS02200A	TPTD02202N	A	183,71	↔	↔	↓	76,00
TPIS02200A	TPTD02202N	B	183,60	↔	↔	↓	68,97
TPIS02200A	TPTD02202N	D	182,93	↔	↔	↓	62,50
TPIS02200A	TPTD02203P	F	174,00	↓	↓	↓	66,67

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				181,41	182,08	200,00	
TPIS02200A	TPRC022019	P	147,02	↓	↓	↓	69,23
TPIS02200A	TPRC022019	T					47,62
TPIS02200A	TPRC022019	R	184,19	↔	↔	↓	57,14
TPIS02200A	TPRC022019	M	171,60	↓	↓	↓	58,82
TPIS02200A	TPRC022019	U	160,95	↓	↓	↓	53,85
TPIS02200A	TPTD02202N	A	173,52	↓	↓	↓	76,00
TPIS02200A	TPTD02202N	B	171,84	↓	↓	↓	68,97
TPIS02200A	TPTD02202N	D	177,79	↔	↓	↓	62,50
TPIS02200A	TPTD02203P	F	167,40	↓	↓	↓	66,67

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				178,01	179,12	200,00	
TPIS02200A	TPRC022019	P	161,93	↓	↓	↓	69,23
TPIS02200A	TPRC022019	T	161,97	↓	↓	↓	52,38
TPIS02200A	TPRC022019	R	164,97	↓	↓	↓	57,14
TPIS02200A	TPRC022019	M	154,47	↓	↓	↓	52,94
TPIS02200A	TPRC022019	U	162,41	↓	↓	↓	53,85
TPIS02200A	TPTD02202N	A	176,63	↔	↔	↓	76,00
TPIS02200A	TPTD02202N	B	186,00	↑	↑	↓	68,97
TPIS02200A	TPTD02202N	D	187,30	↑	↑	↓	62,50
TPIS02200A	TPTD02203P	F	166,38	↓	↓	↓	66,67

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				184,89	183,74	200,00	
TPIS02200A	TPRC022019	P	167,71	↓	↓	↓	69,23
TPIS02200A	TPRC022019	T	165,42	↓	↓	↓	52,38
TPIS02200A	TPRC022019	R	173,90	↓	↓	↓	57,14
TPIS02200A	TPRC022019	M	178,19	↓	↓	↓	52,94
TPIS02200A	TPRC022019	U	163,26	↓	↓	↓	53,85
TPIS02200A	TPTD02202N	A	192,59	↑	↑	↓	76,00
TPIS02200A	TPTD02202N	B	193,38	↑	↑	↓	68,97
TPIS02200A	TPTD02202N	D	187,96	↔	↑	↓	62,50
TPIS02200A	TPTD02203P	F	170,85	↓	↓	↓	66,67

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
TPIS02200A	11,3	22,4
TRAPANI	36,8	44,1
SICILIA	31,8	37,4
ITALIA	40,4	44,2

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
TPIS02200A	3,13
- Benchmark*	
TRAPANI	2,54
SICILIA	2,70
ITALIA	3,07

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
TPIS02200A	40,63
- Benchmark*	
TRAPANI	10,00
SICILIA	11,26
ITALIA	14,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
TPIS02200A	9,38
- Benchmark*	
TRAPANI	9,34
SICILIA	8,26
ITALIA	6,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
TPIS02200A	6,25
- Benchmark*	
TRAPANI	9,52
SICILIA	6,90
ITALIA	4,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
TPIS02200A	6,25
- Benchmark*	
TRAPANI	7,43
SICILIA	7,00
ITALIA	7,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
TPIS02200A	18,75
- Benchmark*	
TRAPANI	15,87
SICILIA	12,11
ITALIA	9,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
TPIS02200A	3,13
- Benchmark*	
TRAPANI	4,41
SICILIA	6,38
ITALIA	7,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
TPIS02200A	3,13
- Benchmark*	
TRAPANI	10,70
SICILIA	11,30
ITALIA	13,32

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
TPIS02200A	9,38
- Benchmark*	
TRAPANI	3,96
SICILIA	3,84
ITALIA	2,60

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TPIS02200A	100,0	0,0	0,0	20,0	80,0	0,0	73,3	20,0	6,7	75,0	25,0	0,0
- Benchmark*												
TRAPANI	78,1	17,8	4,1	56,9	28,1	15,0	67,2	20,2	12,7	78,8	13,8	7,4
SICILIA	72,9	21,3	5,8	48,8	35,4	15,8	60,8	23,5	15,7	68,5	18,9	12,6
Italia	72,6	20,7	6,8	58,6	26,6	14,8	68,8	18,7	12,5	70,5	17,5	12,0

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2016/2017 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2017/2018, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TPIS02200A	100,0	0,0	0,0	40,0	0,0	60,0	73,3	13,3	13,3	75,0	0,0	25,0
- Benchmark*												
TRAPANI	80,7	13,0	6,3	65,1	17,0	17,9	64,9	17,7	17,5	78,5	10,6	10,9
SICILIA	75,0	17,4	7,5	55,7	23,0	21,3	62,5	17,1	20,4	68,8	14,6	16,6
Italia	75,9	14,7	9,4	63,8	17,9	18,4	68,1	14,0	17,9	70,7	12,9	16,4

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	TPIS02200A	Regione	Italia
2015	23,4	12,1	19,3
2016	30,1	13,2	23,0
2017	23,6	14,2	23,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TPIS02200A	Regione	Italia
2015	Tempo indeterminato	20,0	28,4	17,9
	Tempo determinato	40,0	36,5	34,5
	Apprendistato	23,3	18,4	21,5
	Collaborazione	0,0	0,4	0,3
	Tirocinio	6,7	6,6	13,1
2016	Altro	10,0	9,6	12,7
	Tempo indeterminato	8,2	17,3	9,9
	Tempo determinato	53,1	43,2	36,5
	Apprendistato	18,4	17,5	22,9
	Collaborazione	2,0	0,0	0,0
2017	Tirocinio	16,3	9,8	11,6
	Altro	2,0	12,3	19,1
	Tempo indeterminato	13,2	18,0	9,8
	Tempo determinato	34,2	43,3	35,9
	Apprendistato	23,7	18,3	25,0
2017	Collaborazione	13,2	5,6	2,5
	Tirocinio	7,9	8,5	10,0
	Altro	7,9	6,4	16,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	TPIS02200A	Regione	Italia
2015	Agricoltura	0,0	8,2	5,2
	Industria	0,0	16,6	23,4
	Servizi	100,0	75,2	71,3
2016	Agricoltura	0,0	7,1	4,4
	Industria	8,2	15,4	21,7
	Servizi	91,8	77,5	73,9
2017	Agricoltura	0,0	7,0	4,6
	Industria	5,3	16,3	21,6
	Servizi	94,7	76,7	73,8

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TPIS02200A	Regione	Italia
2015	Alta	3,3	7,0	10,1
	Media	76,7	62,0	54,8
	Bassa	20,0	31,0	35,1
2016	Alta	12,2	6,6	9,5
	Media	77,6	62,9	56,9
	Bassa	10,2	30,5	33,6
2017	Alta	7,9	6,9	10,1
	Media	71,1	63,1	60,0
	Bassa	21,1	30,0	29,9

Punti di forza

La performance migliore nelle prove INVALSI del Tecnico (inglese, italiano) riflette la configurazione degli obiettivi e delle competenze d'indirizzo e l'efficacia dell'azione educativa, specie nel campo linguistico-letterario. La percentuale dei Diplomati nell'a.s. 2018/19, entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2019/20, fa rilevare un incremento del 100% per numero degli immatricolati, con predilezione verso facoltà di ambito economico,

Punti di debolezza

Pur avendo incrementato del 100% le immatricolazioni universitarie, il livello è più basso rispetto ai dati nazionali e regionali.

medico-sanitario, artistico, sportivo e dunque coerenti con i PECUP. In merito ai dati sui CFU, si rileva una % di crediti in tutte le macroaree superiori rispetto ai valori nazionali che, al secondo anno, risultano ulteriormente incrementati, specie in riferimento alla macroarea scientifica. Circa il 24% dei diplomati sono inseriti nel mondo del lavoro dopo un anno dal diploma, dato equivalente a quello nazionale e superiore a quello regionale. I diplomati sono contrattualizzati a tempo indeterminato e di collaborazione in percentuale superiore rispetto alla media nazionale. Si evidenzia una maggiore stabilità contrattuale dei diplomati dell'Istituto. Il settore terziario (anche avanzato) è l'ambito lavorativo preferito secondo livelli di qualifica professionale medio-elevato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le immatricolazioni sono raddoppiate rispetto agli anni di riferimento precedenti e i CFU acquisiti riportano valori superiori rispetto a quelli nazionali. Nel complesso, la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è superiore anche se di poco a quella regionale (90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		88,9	87,5	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		55,6	74,0	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		77,8	88,5	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività		33,3	26,0	36,6

autonomamente scelte dalla scuola				
Altro		11,1	6,3	8,9
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola		78,6	78,6	80,5
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali		57,1	69,3	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		64,3	81,4	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		42,9	25,0	32,9
Altro		7,1	11,4	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		100,0	92,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	97,9	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		66,7	72,6	73,9
Programmazione per classi parallele		66,7	68,4	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		100,0	98,9	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		44,4	35,8	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		100,0	93,7	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		44,4	70,5	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		55,6	67,4	61,5
Altro		11,1	7,4	8,4
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		92,9	90,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		78,6	93,5	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		50,0	71,2	71,3
Programmazione per classi parallele		57,1	66,9	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		92,9	91,4	92,9

Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		42,9	41,0	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		85,7	89,9	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		64,3	65,5	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		64,3	63,3	60,1
Altro		0,0	7,2	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		88,9	84,2	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		55,6	56,8	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele		66,7	55,8	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele		0,0	11,6	15,2
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		57,1	77,5	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		50,0	58,7	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		57,1	51,4	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		14,3	13,8	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s. 2020/21 i diversi Dipartimenti disciplinari hanno elaborato i curricoli verticali di tutte le discipline. Essi costituiscono sia il punto di riferimento per le programmazioni degli interventi didattici, disciplinari e interdisciplinari, sviluppati dai Consigli di Classe, sia l'impalcatura generale su cui è stato articolato il curricolo di Educazione Civica. I curricoli guidano anche la selezione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Si è giunti a una prima ridefinizione complessiva della didattica nell'ottica di consentire agli alunni che si diplomeranno di accedere al mondo del lavoro o alla formazione superiore, avendo acquisito le competenze (disciplinari, interdisciplinari e di cittadinanza concorrenti) richieste, così come previsto nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP). Il modello curricolare</p>	<p>L'azione formativa svolta dall'Istituto non sempre risulta efficace a causa della differente motivazione e delle diverse situazioni di partenza, che sono all'origine della dispersione scolastica. In particolare in quest'anno scolastico, caratterizzato dalla generale difficoltà causata dalla pandemia, l'azione didattica è risultata complessa poiché si è dovuto tenere in massimo conto delle difficili situazione degli allievi e delle loro famiglie (carenza di dispositivi digitali, svantaggio socio-culturale). Non è stata ancora completata all'interno dei curricoli la stesura definitiva della parte relativa agli strumenti di verifica e ai criteri di valutazione comuni.</p>

adottato dall'Istituto mira a realizzare azioni didatticamente significative, disciplinari e/o interdisciplinari, intese come processi di insegnamento/apprendimento attraverso cui l'acquisizione di conoscenze (il sapere) e le abilità operative apprese (il sapere fare), consentono il raggiungimento delle competenze mediante la realizzazione di compiti autentici e di realtà. I Dipartimenti sono organizzati per Assi Culturali in un'articolazione del curricolo verticale che tiene conto anche delle competenze chiave di cittadinanza, secondo la normativa vigente. Il modello curricolare per competenze è articolato in Unità didattiche di Apprendimento, disciplinari e interdisciplinari, strutturate in modo da consentire sia una lettura verticale delle competenze e del curricolo di ogni disciplina nel corso del quinquennio sia una lettura orizzontale, individuante tutti i Nuclei Fondanti delle discipline coinvolte nel perseguimento di ogni singola competenza, unitamente alle relazioni tra esse. In ottemperanza alle previsioni delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, contenute nell'allegato A al decreto ministeriale n.35 del 22 giugno 2020, i Consigli di Classe hanno scelto di elaborare, per l'a.s. 2020/2021, unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. I documenti di programmazione proposti sono documenti in evoluzione, aperti al confronto e al contributo arricchente di proposte integrative e/o alternative.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e

contestualmente sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline, tenendo conto dei loro Nuclei fondanti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state inserite nel PTOF. I Dipartimenti disciplinari hanno elaborato il curricolo verticale e orizzontale. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti sia disciplinari che interdisciplinari. I docenti, inoltre, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, anche se ancora sono in via di definizione strumenti comuni per la valutazione e momenti di incontro per condividerne i risultati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		88,9	96,8	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione		22,2	57,9	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	2,1	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		11,1	8,4	20,7
Non sono previste		0,0	0,0	2,2
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		71,4	92,8	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione		50,0	59,4	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	5,8	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		21,4	12,3	19,4
Non sono previste		7,1	2,2	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		100,0	81,3	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		88,9	87,5	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	4,2	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	5,2	12,6
Non sono previsti		0,0	0,0	1,4
Tecnico	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola TPIS02200A	Provinciale % TRAPANI	Regionale % SICILIA	Nazionale %
In orario extracurricolare		85,7	87,1	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		85,7	89,2	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	2,9	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		14,3	6,5	8,7
Non sono previsti		0,0	0,7	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		100,0	97,9	91,7
Classi aperte		33,3	33,3	38,0
Gruppi di livello		77,8	68,8	62,2
Flipped classroom		66,7	57,3	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa		11,1	11,5	11,9
Metodo ABA		0,0	5,2	5,7
Metodo Feuerstein		0,0	4,2	3,3
Altro		55,6	31,3	38,4
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		92,9	95,0	91,1
Classi aperte		28,6	28,1	33,6
Gruppi di livello		57,1	57,6	60,6
Flipped classroom		57,1	61,9	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa		0,0	10,1	9,7
Metodo ABA		0,0	7,2	4,5
Metodo Feuerstein		7,1	2,9	2,6
Altro		42,9	33,1	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	2,1	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare		0,0	0,0	0,3

provvedimenti				
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		66,7	62,5	46,8
Interventi dei servizi sociali		11,1	7,3	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		22,2	37,5	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		77,8	54,2	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		33,3	56,3	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		44,4	34,4	36,3
Abbassamento del voto di comportamento		44,4	37,5	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		11,1	8,3	15,6
Lavoro sul gruppo classe		0,0	13,5	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		44,4	49,0	55,5
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,7
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		22,2	22,9	27,2
Lavori socialmente utili		22,2	7,3	11,5
Altro		0,0	1,0	1,5
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		7,1	7,1	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	1,4	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		50,0	57,1	51,1
Interventi dei servizi sociali		7,1	2,9	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		21,4	44,3	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		71,4	52,9	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		42,9	45,0	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		28,6	30,0	33,7
Abbassamento del voto di comportamento		50,0	38,6	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		14,3	10,7	16,7
Lavoro sul gruppo classe		0,0	17,9	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		57,1	36,4	44,9
Sanzioni economiche		0,0	1,4	0,5
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		21,4	20,0	23,1
Lavori socialmente utili		7,1	5,7	9,8
Altro		0,0	0,7	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A causa del pendolarismo si adottano spazi orari di 50' e in situazione di emergenza epidemiologica sono stati istituiti 2 momenti di pausa.</p> <p>L'articolazione oraria è predisposta in modo funzionale alle esigenze di apprendimento e alle attività laboratoriali e, in casi di DDI esclusiva, si adotta un monte ore di attività didattica sincrona previsto dal Piano Scolastico. Le metodologie adottate sono legate al raggiungimento delle competenze di base e di cittadinanza verificate attraverso i compiti autentici e di realtà. Le aule Agorà e Docenti 2.0, arricchite da i-pad dati in comodato d'uso agli alunni delle sez. AFM, garantiscono agli studenti strumenti di lavoro e di apprendimento cooperativo e agli insegnanti non di laboratorio, occasioni di aggiornamento metodologico/digitale. I laboratori sono utilizzati quotidianamente e curati da Responsabili che ne mantengono l'efficienza. Le strumentazioni dei laboratori di ottica e di odontotecnica consentono la piena realizzazione del learning by doing.</p> <p>Un'apposita Commissione cura l'accoglienza degli studenti del I anno; il DS coinvolge le famiglie stipulando il Patto Educativo di Corresponsabilità; i coordinatori di classe ed la Commissione Accoglienza curano la diffusione del Regolamento d'Istituto promuovendo lo sviluppo di capacità orientative e critiche. Sono promosse iniziative di solidarietà e attività dirette alla riflessione su se stessi e sulle relazioni con i pari. L'approccio nei confronti degli studenti è improntato al dialogo e alla serena interazione, rendendo consapevoli i ragazzi più difficili dell'opportunità di assumere un ruolo attivo nella vita della classe.</p>	<p>La complessa dislocazione delle sedi dell'Istituto su tre comuni diversi rappresenta un ostacolo all'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche e non consente di ripartire in modo uniforme le già inadeguate risorse economiche destinate all'Istituto, talvolta insufficienti a garantire la necessaria manutenzione delle dotazioni tecnologiche (è stata implementata e ottimizzata in tutte le sedi. Per Valderice si attende che la Provincia faccia il cablaggio strutturato). I tempi riservati ad attività extracurricolari sono condizionati dagli orari dei mezzi pubblici, che risultano inadeguati nonostante numerose richieste di potenziamento del servizio. A causa del numero limitato di unità ATA l'organizzazione di attività extracurricolari e di formazione/aggiornamento dei docenti (riunioni dipartimentali o per materia, incontri con esperti) risulta complessa, seppur indispensabile per incidere sulla qualità del processo di insegnamento-apprendimento.</p> <p>Nonostante il tempestivo intervento dei coordinatori e dei tutor nei bienni del Professionale, manca una rete di alleanza educativa -attualmente solo formale- tra la scuola e gli enti preposti ad aiutare sia gli studenti che le famiglie in difficoltà, che trasmetta alla scuola dati ed informazioni in modo da creare un anello di attenzione nei confronti di ragazzi/famiglie difficili. Quando un ragazzo mostra atteggiamenti inadeguati o frequenta irregolarmente la scuola il primo interlocutore è la famiglia che, il più delle volte, risulta impotente o priva degli strumenti educativi ed etici per sostenere la crescita dei figli. Pertanto, specie per i ragazzi del biennio, si sente la necessità della presenza di un team di pedagogisti/psicologi/assistenti sociali che operino stabilmente nelle scuole e che superino la distanza generata dal senso di impotenza delle famiglie.</p> <p>D'altra parte, i docenti non sempre hanno la sensibilità o la capacità di ascolto/attenzione alle emozioni per individuare il ragazzo a rischio e, se non è la scuola ad intervenire, esiste la concreta probabilità che si creino le condizioni per l'insuccesso educativo di un essere umano e per acuire il senso di distacco dalle istituzioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi è quasi sempre rispondente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli ambienti laboratoriali, implementati da nuovi dispositivi tecnologici e supportati da connessioni più evolute, sono frequentati da un buon numero di classi, sebbene è auspicabile un più significativo supporto finanziario mirato ad arricchire un numero maggiore di aule di dispositivi didattici e tecnologici. La maggior parte dei docenti utilizza modalità didattiche innovative che coinvolgono lo studente, favorendo l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza e, specie al triennio, di soft skills. Gli studenti sono coinvolti nella realizzazione di prodotti multimediali attraverso metodologie e tecniche che favoriscono l'apprendimento collaborativo. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise da tutti gli studenti e i conflitti sono gestiti in modo efficace, facendo a volte ricorso a modalità che promuovono negli studenti l'assunzione di responsabilità. È auspicabile una più attiva partecipazione dei genitori nella fase di elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e nelle scelte politiche dell'Istituto.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		100,0	85,3	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		66,7	74,7	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		66,7	75,8	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		55,6	56,8	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		44,4	48,4	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		22,2	43,2	42,5
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		91,7	81,5	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		50,0	68,9	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		75,0	76,3	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		50,0	57,8	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		33,3	53,3	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		16,7	37,0	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		100,0	95,8	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		100,0	90,5	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		75,0	56,8	64,1
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		100,0	91,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		90,0	82,8	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		60,0	58,6	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		88,9	72,0	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		55,6	72,0	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		11,1	39,8	44,0
Utilizzo di software compensativi		33,3	53,8	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		11,1	23,7	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		88,9	57,0	73,0
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		81,8	68,3	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		45,5	65,9	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		9,1	36,6	42,0
Utilizzo di software compensativi		27,3	55,3	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		9,1	26,0	38,1

Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		54,5	52,8	70,9
--	--	------	------	------

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		88,9	84,4	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		33,3	26,0	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero		22,2	42,7	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		66,7	64,6	73,6
Individuazione di docenti tutor		44,4	44,8	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		55,6	59,4	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		0,0	7,3	23,0
Altro		22,2	16,7	19,6
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		84,6	79,3	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		38,5	26,4	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero		23,1	47,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		69,2	67,9	81,9
Individuazione di docenti tutor		7,7	22,1	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		53,8	57,1	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		0,0	10,0	27,4
Altro		15,4	17,9	18,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TPRC022019	0	0
TPTD02202N	0	0
TPTD02203P	0	0
Totale Istituto	0	0
TRAPANI	3,0	27,1
SICILIA	2,5	25,9
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		88,9	71,9	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		33,3	29,2	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		55,6	52,1	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		66,7	71,9	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		33,3	42,7	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		33,3	62,5	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		88,9	84,4	83,6
Altro		33,3	13,5	11,8
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		84,6	64,3	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		23,1	24,3	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		46,2	51,4	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		76,9	75,7	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		23,1	49,3	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		53,8	62,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		84,6	85,0	86,7
Altro		23,1	13,6	12,1

Punti di forza

L'Istituto è punto di riferimento nel territorio per l'accoglienza e l'inclusione degli studenti con disabilità e/o bisogni educativi speciali. Il Dipartimento di sostegno adotta all'uopo strategie comuni di lavoro. Per favorire la piena integrazione scolastica degli studenti disabili, sono state individuate le seguenti linee strategiche: continuità didattico-educativa ed accoglienza; orario personalizzato degli studenti H; capitalizzazione delle esperienze didattiche e confronto con altre realtà; integrazione nel gruppo di pari; potenziamento della capacità di agire autonomamente. La finalità è quella di far acquisire allo studente disabile competenze che gli permettano di raggiungere una maggiore autonomia, migliorare la percezione di sé ed acquisire abilità volte a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. L'intervento didattico rivolto all'alunno disabile non è affidato al solo docente di sostegno, ma si avvale delle competenze specifiche dei docenti curricolari che concordano gli obiettivi disciplinari individualizzati, parte integrante delle proprie programmazioni. Sia per gli alunni H sia per i BES l'Istituto ci si avvale anche della collaborazione di specialisti delle strutture socio-sanitarie e riabilitative del territorio. Con riferimento alle nuove tecnologie la scuola si avvale anche degli ausili forniti dal CTRH. Per gli alunni BES i Consigli di classe adottano dei PDP che consentono generalmente il raggiungimento dei traguardi previsti. Annualmente il Collegio docenti approva il PAI d'Istituto. Inoltre la progettazione della DDI tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento i docenti adottano, ove necessario, strategie didattiche individualizzate sia nel corso dello svolgimento dei segmenti formativi programmati, sia al termine del primo quadrimestre. Nella pausa estiva, per gli alunni "sospesi", vengono programmati dei corsi di recupero. Ogni docente comunica alle famiglie, in modo puntuale e articolato, grazie alle funzioni del registro elettronico, in che modo organizzare lo studio, individuale o assistito, quali attività svolgere e quali materiali utilizzare per il recupero delle carenze relative a conoscenze, abilità e competenze e quali tipologie di prova saranno utilizzate per la verifica del recupero. L'Istituto, nell'ampliamento dell'offerta formativa, attingendo anche ai fondi strutturali europei (PON), riesce ad organizzare diverse occasioni di potenziamento per le eccellenze della scuola, siano esse in ambito linguistico (preparazione per le certificazioni Cambridge, DELF e DELE) che informatico o tecnico-professionale. A tal proposito, l'Istituto è qualificato come test center ECDL ed EiPass.

Punti di debolezza

Il numero di ore e di cattedre destinate all'Istituto per le attività di sostegno risultano essere, di anno in anno, insufficienti rispetto alle esigenze presenti in Istituto. La non continuità degli insegnanti di sostegno rappresenta ogni anno una difficoltà per gli alunni, contribuendo a determinare in alcuni casi un rallentamento nel percorso di crescita. Relativamente ai BES, individuare studenti con bisogni educativi speciali non precedentemente certificati è enormemente difficile in ogni istituto di scuola secondaria superiore, come non è ancora facile per tutte le famiglie prendere atto delle difficoltà dei propri figli e confrontarsi con la scuola sui loro bisogni educativi speciali. Maggiori difficoltà di apprendimento si registrano soprattutto nelle classi del primo biennio di entrambi gli ordini scolastici in cui è articolata la scuola. Gli interventi di recupero per gli studenti in difficoltà risultano non pienamente efficaci, anche a causa della insufficiente disponibilità di risorse finanziarie che non consentono la destinazione di un numero di ore adeguato. Nell'a.s. 2019-20, a causa dell'emergenza epidemiologica e dell'inadeguatezza degli spazi dell'Istituto, non è stato possibile realizzare un piano di interventi di recupero in presenza idoneo alle necessità e alle carenze di base degli studenti di tutte le classi e di tutti gli indirizzi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, nella quasi totalità dei casi. Mentre non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, le conseguenti attività di recupero delle insufficienze risultano inadeguate in termini quantitativi (rapporto ore/corsi). Nondimeno, gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nella didattica ordinaria sono utilizzati, con qualche difficoltà determinata dall'eccessivo numero di alunni, in maniera quasi sistematica nei lavori d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		77,8	56,3	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		22,2	49,0	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	99,0	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		66,7	53,1	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		33,3	49,0	48,1
Altro		11,1	14,6	17,0
Tecnico	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola TPIS02200A	Provinciale % TRAPANI	Regionale % SICILIA	Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		57,1	53,2	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		21,4	50,4	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		85,7	95,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		42,9	51,8	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		28,6	48,9	51,1
Altro		14,3	13,7	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		44,4	56,3	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		44,4	42,7	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		0,0	30,2	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		88,9	91,7	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		55,6	32,3	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		44,4	41,7	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	2,1	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		77,8	85,4	87,0
Altro		11,1	18,8	17,9
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		42,9	55,4	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		35,7	44,6	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		7,1	31,7	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		85,7	87,1	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		28,6	30,9	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto		28,6	54,0	54,5

nella scelte del percorso da seguire				
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	2,2	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		78,6	78,4	85,7
Altro		14,3	14,4	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TPIS02200A	60,2	39,8
TRAPANI	63,9	36,1
SICILIA	61,6	38,4
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TPIS02200A	98,4	100,0
- Benchmark*		
TRAPANI	99,5	99,4
SICILIA	99,4	99,1
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		100,0	99,0	95,0
Impresa formativa simulata		11,1	35,4	33,6
Attività estiva		66,7	52,1	56,4
Attività all'estero		33,3	44,8	51,9
Attività mista		55,6	38,5	38,0
Altro		11,1	9,4	16,7
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %

Attività presso la struttura ospitante		100,0	94,2	94,8
Impresa formativa simulata		35,7	49,6	48,6
Attività estiva		35,7	38,1	55,6
Attività all'estero		14,3	43,2	58,7
Attività mista		42,9	33,8	40,6
Altro		7,1	10,1	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Imprese		100,0	90,5	95,5
Associazioni di rappresentanza		44,4	49,5	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		55,6	47,4	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		77,8	86,3	84,9
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Imprese		100,0	89,2	94,7
Associazioni di rappresentanza		14,3	51,1	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		35,7	52,5	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		71,4	84,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orientamento rientra in maniera esplicita tra le finalità educative dell'Istituto. Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, la scuola presenta l'offerta formativa d'Istituto alle Scuole secondarie di I grado del territorio, utilizzando vari strumenti comunicativi. Vengono proposte agli alunni delle classi terze delle scuole medie lo svolgimento di attività informative e laboratoriali sia in presenza, che, laddove necessario, anche a distanza. Si organizzano incontri nei locali delle varie sedi dell'Istituto, durante i quali gli studenti dei due diversi ordini di scuola, coinvolgendo anche gli alunni delle scuole medie, svolgono alcune delle attività che caratterizzano i diversi indirizzi. La fase conclusiva prevede la realizzazione di un Open day in presenza e/o a distanza durante il quale l'offerta formativa di istituto viene presentata anche alle famiglie. Nella fase iniziale dell'anno scolastico, l'accoglienza delle classi prime ha la finalità, inoltre, di favorire la socializzazione e di presentare le regole che disciplinano le attività scolastiche. Si opera affinché ogni allievo impari ad individuare</p>	<p>Il limite di maggior rilievo delle attività di orientamento in entrata riguarda il fatto che manca una meditata e rigorosa progettazione di percorsi comuni che favoriscano il passaggio dalla secondaria di primo grado ai diversi indirizzi dell'Istituto. Ciò che talvolta emerge dai test d'ingresso è la mancanza di alcuni prerequisiti essenziali per affrontare l'indirizzo prescelto. Per questo è auspicabile che venga implementata la progettualità di tipo verticale in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado del territorio. Non tutte le famiglie seguono i propri figli durante il percorso di studi, e di conseguenza alcuni genitori non conoscono il PTOF. Alcune scelte, al momento delle iscrizioni, non tengono conto delle reali inclinazioni dei ragazzi, privilegiando altri aspetti (supposto prestigio del diploma o facilità del percorso, mantenimento di relazioni di amicizia tra coetanei). Tale situazione produce una resistenza al riorientamento e gioca un ruolo determinante nell'insuccesso scolastico. L'Istituto svolge un'attività di monitoraggio delle scelte relative al</p>

progressivamente le proprie attitudini per costruire un progetto di vita coerente, fondato su una realistica conoscenza di sé e delle proprie specificità. Già nel primo Biennio si attuano percorsi volti a mettere in evidenza le inclinazioni dell'alunno aiutandolo anche sul piano emozionale, ritenendo che vi sia un nesso tra la sfera cognitiva e quella affettivo-motivazionale. Dal terzo anno i percorsi di PCTO consentono una maggiore apertura dell'Istituto alla realtà culturale e produttiva del territorio e, integrandosi con il PTOF della scuola, rispondono pienamente a quelle metodologie didattiche in esso accolte, incentrate sui compiti di realtà. Le attività di tirocinio svolte dagli studenti e adeguatamente auto-valutate, registrate, monitorate e pubblicizzate (sezione del sito web di istituto) favoriscono il potenziamento delle conoscenze e delle competenze di indirizzo e trasversali (soft-skills) indispensabili nell'attuale contesto socio-economico e territoriale. In uscita, gli studenti dell'ultimo anno del corso di studi, hanno anche l'opportunità di conoscere l'Offerta formativa di alcune Università, partecipando anche alle fiere dell'Orientamento.

percorso universitario e/o lavorativo seguito dopo il conseguimento del diploma. Le conoscenze in merito derivano, oltre che dalle rilevazioni dell'ufficio alunni, da informazioni raccolte dai docenti, attraverso un contatto con gli ex alunni. Gli incontri di orientamento universitario e/o lavorativo, sono stati finora rivolti solo agli alunni e non anche alle rispettive famiglie. In relazione ai PCTO, si rileva la persistente difficoltà a reperire aziende e/o professionisti disponibili ad accogliere tutti gli alunni nell'alveo delle proprie attività aziendali e/o professionali, a fronte anche dell'assenza di remunerazioni in favore dell'attività di tutoraggio e di assistenza agli studenti. Poche, infatti si inseriscono nell'apposito elenco; né il Comitato Tecnico Scientifico di Istituto che dovrebbe favorire proprio il dialogo tra scuola e mondo del lavoro, riesce a spingere adeguatamente le strutture del territorio verso questa esperienza. Infine, si registra in alcuni CdC una sorta di delega dell'attività di elaborazione e gestione dei percorsi al solo docente tutor con la conseguente mancanza di condivisione delle esperienze all'interno del consiglio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'esperienza di PCTO nel corrente a.s. può dirsi nel complesso positiva. Ha potenziato le relazioni con le strutture culturali, aziendali e professionali del territorio; ha contribuito ad una valutazione organica degli studenti in quanto ha riguardato non solo la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari ma anche l'influenza sul voto di condotta, essendo stato valutato anche il comportamento dello studente durante l'attività nella

struttura ospitante, valorizzando così il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno. L'impegno della scuola nella gestione dell'attività è stato rimarchevole visto che ha riguardato numeri veramente elevati.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,1	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		22,2	20,2	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,4	44,7	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		33,3	34,0	36,3
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,8	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		25,0	15,0	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		50,0	47,5	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		25,0	36,7	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%		22,2	29,8	30,6
>25% - 50%		55,6	40,4	39,3
>50% - 75%		0,0	22,3	20,8
>75% - 100%		22,2	7,4	8,5
Tecnico	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4

1% - 25%		33,3	31,7	28,6
>25% - 50%		25,0	32,5	40,9
>50% - 75%		16,7	25,8	20,1
>75% - 100%		25,0	10,0	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		11,2	13,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		12.075,3	7.757,9	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		138,8	109,0	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		4,8	21,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		23,8	17,5	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche		33,3	21,2	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		38,1	27,6	31,9
Lingue straniere		47,6	40,1	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)		19,0	22,1	19,9
Attività artistico - espressive		9,5	18,4	17,9

Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		19,0	24,0	20,5
Sport		0,0	7,4	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità		42,9	35,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto		23,8	23,0	27,5
Altri argomenti		23,8	34,1	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Questo Istituto ha scelto di dare una dimensione europea al PTOF; fare proprie le indicazioni del programma "Istruzione e formazione 2020" (del Consiglio del 12 maggio 2009) e di Agenda 2030 in un quadro strategico aggiornato per la cooperazione europea che istituisce obiettivi strategici e di carattere universale comuni per gli Stati membri. usare il DigComp e i suoi sotto livelli di padronanza come riferimento e strumento di miglioramento delle competenze digitali dei cittadini (sia alunni che docenti, ma anche personale di segreteria) che, a partire dall'a.s. 2020-21, rientrano tra gli obiettivi di uno dei nuclei tematici dell'Educazione Civica L'IISS "Sciascia e Bufalino" si impegna dunque a formare il "cittadino europeo" curandone gli aspetti formativi di tipo cognitivo: cittadino competente (potenziamento di conoscenze, abilità e competenze); etico: cittadino solidale (valorizzazione di rispetto, tolleranza, dialogo, mediazione, solidarietà e condivisione); sociale: cittadino consapevole (abitudine alla partecipazione, progettazione, mediazione e negoziazione).</p>	<p>I punti di debolezza che incidono sull'organizzazione generale della scuola e della didattica sono prevalentemente relativi all'esiguità dei fondi da utilizzare per recuperi didattici e per finanziare eventuali interventi dei docenti nelle diverse attività di formazione. I PON, essendo rivolti a gruppi limitati di allievi non consentono un'ampia ricaduta su tutta la popolazione scolastica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto si avvale di organigramma e funzionigramma volti alla visibilità degli incarichi di middle management e di sistema. E' esplicitato il contributo di tutti gli attori del processo educativo e la conseguente condivisione delle scelte strategiche (vision) con l'intera comunità scolastica e, soprattutto, con gli Studenti, i Genitori e gli stakeholders del Territorio. Gli uffici amministrativi rispettano i criteri di economicità e trasparenza nelle procedure di acquisto e nella contrattazione.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,6	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		77,3	55,7	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		9,1	18,0	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		13,6	23,9	24,6
Altro		0,0	0,8	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,2	4,1	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TPIS02200A		Riferimento Provinciale TRAPANI	Riferimento Regionale SICILIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0		12,9	11,0	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		17,2	15,1	16,5
Scuola e lavoro	0		7,5	7,4	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0		3,2	4,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0		7,5	6,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		17,2	17,4	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		4,3	3,6	4,7
Inclusione e disabilità	0		11,8	14,4	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		5,4	6,0	6,8
Altro	0		12,9	14,6	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPIS02200A		Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		25,8	28,4	36,6
Rete di ambito	0		31,2	39,6	32,8
Rete di scopo	0		4,3	3,3	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		16,1	8,3	8,1
Università	0		0,0	1,3	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0		22,6	19,1	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPIS02200A		Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		21,5	27,1	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0		31,2	36,6	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0		6,5	3,6	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		6,5	10,6	11,4
Finanziato dal singolo docente	0		14,0	7,8	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0		20,4	14,2	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola TPIS02200A		Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,5	5,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			19,1	17,3	17,6
Scuola e lavoro			1,4	7,3	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			2,2	2,5	4,0
Valutazione e miglioramento			4,1	4,6	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			13,9	15,6	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			1,7	2,7	3,5
Inclusione e disabilità			7,6	15,8	13,6

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			2,2	7,0	5,5
Altro			11,8	19,0	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		2,6	2,5	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPIS02200A		Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			1,9	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			1,9	1,0	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			18,9	20,5	17,2
Il servizio pubblico			0,0	0,4	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili			13,2	16,2	16,4
Procedure digitali sul SIDI			5,7	4,4	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,0	0,8	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			0,0	7,5	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			9,4	4,8	3,0
Gestione dei beni nei laboratori			1,9	0,6	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola			3,8	1,0	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica			0,0	2,3	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,0	0,4	0,6
Autonomia scolastica			0,0	0,6	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			3,8	7,7	8,4
Relazioni sindacali			1,9	1,4	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			7,5	4,3	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			5,7	2,5	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			0,0	5,0	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			1,9	0,4	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			1,9	0,8	0,4
Gestione amministrativa del personale			1,9	2,5	4,8

Altro			18,9	13,5	10,3
-------	--	--	------	------	------

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola TPIS02200A		Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			37,7	42,6	38,6
Rete di ambito			5,7	13,7	12,4
Rete di scopo			11,3	3,5	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			22,6	23,4	19,3
Università			0,0	0,4	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati			22,6	16,4	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		65,2	73,5	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		47,8	41,5	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		30,4	33,2	34,5
Accoglienza		82,6	82,6	82,7
Orientamento		91,3	95,3	93,9
Raccordo con il territorio		73,9	77,5	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa		91,3	95,3	94,5
Temi disciplinari		52,2	43,1	43,2
Temi multidisciplinari		30,4	43,5	44,6
Continuità		60,9	51,0	46,4
Inclusione		91,3	92,5	92,8
Altro		21,7	24,5	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		16,9	24,7	19,8

Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		10,6	9,9	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		6,4	4,2	4,1
Accoglienza		7,4	8,6	8,0
Orientamento		10,3	9,9	9,8
Raccordo con il territorio		4,7	4,5	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa		5,6	5,6	5,5
Temi disciplinari		17,0	10,3	13,3
Temi multidisciplinari		6,0	7,2	8,1
Continuità		4,5	3,3	3,3
Inclusione		8,2	7,9	8,5
Altro		2,4	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ogni anno la scuola realizza formazione ed aggiornamento in servizio tramite finanziamenti PON-FSE, attività dell'Animatore Digitale, attività formative organizzate dall'Ambito Territoriale 27, Piattaforma Sofia, Reti di Scuole. Le esigenze maggiormente sentite dal personale docente riguardano l'area delle tecnologie a supporto della didattica (ivi compreso l'uso di piattaforme per la Didattica Digitale Integrata, LIM e Registro elettronico), quella della formazione linguistica e quella afferente alla didattica per competenze. Con regolarità vengono effettuati corsi di formazione (obbligatori) sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. La ricaduta tendenziale è apparsa significativa, stante la diminuzione, dopo anni di stagnazione, del numero di insuccessi scolastici (compresa la dispersione) e il generale miglioramento delle performance degli studenti, registrate in occasione degli scrutini di fine anno.</p>	<p>L'elevato numero di docenti determina una certa difficoltà nel rendere evidenti e far riconoscere le competenze di cui dispongono. La necessità di fare affidamento su figure di sistema con maggiore esperienza, a garanzia dell'efficacia delle azioni formative ed organizzative della scuola, determina una certa difficoltà nella rotazione degli incarichi. Ciò limita il potenziale apporto innovativo nella gestione ed organizzazione delle attività scolastiche. La complessità delle attività amministrativo-contabili, non supportata da unità di personale adeguatamente aggiornato, determina una limitazione nella possibilità di usufruire di tutti i finanziamenti offerti da PNSD, PON, MI, etc. per la progettazione di iniziative volte ad arricchire l'Offerta Formativa e la dotazione tecnologica dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La valutazione deriva dall'incremento del numero di docenti impegnati in aggiornamento e formazione e dalla maggiore condivisione di iniziative pianificate nella programmazione didattica ed educativa.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,3	8,2	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		17,4	20,7	14,4
5-6 reti		4,3	4,7	3,3
7 o più reti		73,9	66,4	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		73,9	57,0	56,4
Capofila per una rete		13,0	24,6	24,9
Capofila per più reti		13,0	18,4	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		86,9	79,6	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Stato		31,1	39,4	32,3
Regione		2,9	8,2	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		23,3	11,4	11,7

Unione Europea		7,8	7,8	5,3
Contributi da privati		1,9	1,6	3,1
Scuole componenti la rete		33,0	31,6	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		8,7	7,3	9,7
Per accedere a dei finanziamenti		4,9	6,0	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		58,3	67,1	66,7
Per migliorare pratiche valutative		2,9	2,4	3,7
Altro		25,2	17,1	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		6,8	11,6	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		8,7	4,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		19,4	20,9	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		5,8	7,2	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		3,9	2,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento		5,8	7,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		9,7	9,3	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		10,7	5,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		0,0	0,7	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		0,0	4,1	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		3,9	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		8,7	10,0	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,8	4,8	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali		2,9	1,9	2,3
Altro		7,8	5,7	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		73,9	52,0	53,0
Università		73,9	77,7	77,6
Enti di ricerca		30,4	27,0	32,6
Enti di formazione accreditati		43,5	50,8	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		56,5	64,8	72,1
Associazioni sportive		52,2	54,7	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		73,9	73,4	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		60,9	61,3	69,1
ASL		56,5	55,9	56,8
Altri soggetti		43,5	30,5	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		59,1	51,8	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		36,4	47,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		50,0	55,4	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		50,0	41,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		36,4	25,3	28,8
Progetti o iniziative di orientamento		77,3	75,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		36,4	49,8	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		45,5	51,4	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		27,3	19,7	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		4,5	12,9	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		50,0	30,1	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		77,3	72,7	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		36,4	51,8	52,5

Valorizzazione delle risorse professionali		22,7	29,3	27,4
Altro		13,6	20,9	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		11,4	7,6	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		46,7	48,6	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		26,2	23,2	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola TPIS02200A	Riferimento Provinciale % TRAPANI	Riferimento Regionale % SICILIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		100,0	96,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		91,3	83,3	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line		65,2	73,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		26,1	36,8	44,6
Eventi e manifestazioni		91,3	86,8	86,4
Altro		21,7	21,7	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto ha potenziato la rete di collaborazioni sia con Enti pubblici che con soggetti privati, già esistente in precedenza, soprattutto per gestire adeguatamente i progetti di PCTO. La rete di partenariato con Enti, Associazioni, Aziende, Ordini professionali, si rinnova costantemente in rapporto alle esigenze sia degli alunni che dei Partners. Gli accordi di Rete con altri Istituti consentono di perseguire finalità di miglioramento e valorizzazione dell'azione didattica e organizzativa. (es. RENATUR, Rete Nazionale degli istituti Turistici, Scuola Domani, etc.). Tali attività hanno una ricaduta positiva sulla formazione degli allievi ed incidono sia sul curriculum che sul futuro inserimento nel mondo del lavoro. La scuola coinvolge direttamente le famiglie con incontri periodici programmati nel calendario annuale (tre nel corso dell'anno), sia e attraverso contatti diretti dei coordinatori dei Consigli di classe per un'azione mirata sui singoli allievi. Sono previsti, altresì, incontri settimanali con i docenti organizzati anche in modalità a distanza attraverso piattaforma digitale d'Istituto. L'utilizzo da parte dei genitori del Registro Elettronico, garantisce un ulteriore strumento di comunicazione tra scuola e famiglie con le quali il dialogo non si è interrotto nemmeno durante la didattica digitale esclusiva. Ogni anno viene somministrato agli allievi e alle famiglie un questionario di gradimento sulle attività proposte dalla scuola, esiti utili alla formulazione del PTOF relativo all'anno scolastico successivo. L'esperienza sul campo ha dimostrato che le famiglie prediligono il rapporto diretto con i singoli docenti e con la Dirigenza, segno che il fattore umano ha ancora grande valore e rilevanza nella crescita umana, sociale e di legalità di tutti i soggetti che partecipano al miglioramento dell'Istituzione.</p>	<p>La scuola (come, d'altra parte, nessun istituto secondario di II grado del territorio) non può essere parte attiva nelle strutture di governo territoriale, in quanto le stesse non elaborano piani di coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche in una forma permanente. Anche la collaborazione con gli Enti interni al Comitato Tecnico Scientifico d'Istituto non ha prodotto il preventivato slancio a cui mirava tale accordo. Sicuramente va potenziata l'attivazione di convenzioni e sponsorizzazioni per iniziative e attività specifiche con altri enti e aziende esterne. Difficile risulta ancora oggi il coinvolgimento attivo delle famiglie nella progettazione condivisa di attività formative o organizzative. In generale, la bassa affluenza delle famiglie in occasioni quali le elezioni degli Organi Collegiali o le conferenze per l'elaborazione del PTOF testimonia la distanza tra la scuola e le famiglie, nonostante siano costantemente implementate e migliorate dalla scuola le modalità di coinvolgimento delle famiglie rispetto all'informazione sul rendimento scolastico dei propri figli. Positivo la fruizione delle informazioni relativamente all'utilizzo del Registro Elettronico, però, va sottolineato che parte dell'utenza non sempre ha le competenze adeguate per utilizzare le nuove tecnologie.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha implementato nel corso degli ultimi anni reti e collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo abbastanza corrispondente all'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche</p>

formative (es CCAA). Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Diminuzione del numero degli evasori (non scrutinati) entro l'obbligo scolastico.

Traguardo

Avvicinamento del dato percentuale d'Istituto al dato regionale, laddove sia superiore, entro tre anni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare l'ampliamento dell'offerta formativa in modo funzionale al curricolo, utilizzando prioritariamente proposte PON-FSE.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare le indicazioni dei Dipartimenti per monitorare le progettazioni didattiche nei CdC (test per classi parallele).

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare la progettazione didattica pluridisciplinare e trasversale, progettando per competenze (UdA) anche alla luce degli obiettivi trasversali dell'insegnamento dell'educazione civica.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la stesura definitiva degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione comuni nonché monitorare la corrispondenza tra singole progettazioni disciplinari e curricolo d'Istituto.

5. Ambiente di apprendimento

Estendere a più classi le tecnologie e gli arredi funzionali alla didattica laboratoriale e allo sviluppo delle competenze TIC.

6. Ambiente di apprendimento

Confrontarsi con scuole-polo e università per l'innovazione delle metodologie didattiche.

7. Ambiente di apprendimento

Incrementare modalità didattiche che usano strumenti tecnologici disponibili per lo svolgimento della didattica digitale integrata (sia come metodologia innovativa che come modalità didattica complementare/esclusiva, secondo il Piano Scolastico DDI).

8. Inclusione e differenziazione

Definire gli obiettivi disciplinari (dipartimenti) e trasversali (cdc) individualizzati e finalizzati all'inclusione nei PDP, nei PEI e nei PI.

9. Inclusione e differenziazione

Adottare modalità di verifica unitaria e condivisa (dipartimenti/consigli di classe) degli esiti del processo di inclusione.

10. Inclusione e differenziazione

Monitorare i percorsi didattici, personalizzati o per piccoli gruppi, svolti in DDI.

11. Continuità e orientamento

Attuare il PON ORIENTAMENTO condividendo con i docenti delle scuole medie una progettualità verticale per competenze.

12. Continuità e orientamento

Monitorare e valutare l'adeguatezza delle scelte operate dagli alunni in ingresso e in uscita.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare gli strumenti di monitoraggio e di comunicazione all'interno del middle management per il conseguimento della mission del sistema.

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adattare le linee di intervento delle figure di middle management in relazione alle emergenti esigenze organizzative e didattiche.

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti utilizzando: Rete di Ambito 27 - S.O.F.I.A. - Reti scolastiche

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzare il feedback delle famiglie per valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa anche rispetto alle attese e ai bisogni della comunità.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i rapporti con il territorio attraverso le attività di PCTO e di apprendistato e attraverso l'implementazione dell'attività istituzionale del Comitato Tecnico Scientifico.

Priorità

Dimezzare il tasso della percentuale degli evasori nel biennio. Diminuire il tasso delle ripetenze in particolare al biennio e in tutte le classi.

Traguardo

Avvicinamento del dato percentuale d'Istituto al dato regionale, laddove sia superiore, entro tre anni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare l'ampliamento dell'offerta formativa in modo funzionale al curricolo, utilizzando prioritariamente proposte PON-FSE.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare le indicazioni dei Dipartimenti per monitorare le progettazioni didattiche nei CdC (test per classi parallele).

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare la progettazione didattica pluridisciplinare e trasversale, progettando per competenze (UdA) anche alla luce degli obiettivi trasversali dell'insegnamento dell'educazione civica.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la stesura definitiva degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione comuni nonché monitorare la corrispondenza tra singole progettazioni disciplinari e curricolo d'Istituto.

5. Ambiente di apprendimento

Estendere a più classi le tecnologie e gli arredi funzionali alla didattica laboratoriale e allo sviluppo delle competenze TIC.

6. Ambiente di apprendimento

Confrontarsi con scuole-polo e università per l'innovazione delle metodologie didattiche.

7. Ambiente di apprendimento

Incrementare modalità didattiche che usano strumenti tecnologici disponibili per lo svolgimento della didattica digitale integrata (sia come metodologia innovativa che come modalità didattica complementare/esclusiva, secondo il Piano Scolastico DDI).

8. Inclusione e differenziazione

Definire gli obiettivi disciplinari (dipartimenti) e trasversali (cdc) individualizzati e finalizzati all'inclusione nei PDP, nei PEI e nei PI.

9. Inclusione e differenziazione

Adottare modalità di verifica unitaria e condivisa (dipartimenti/consigli di classe) degli esiti del processo di inclusione.

10. Inclusione e differenziazione

Monitorare i percorsi didattici, personalizzati o per piccoli gruppi, svolti in DDI.

11. Continuità e orientamento

Attuare il PON ORIENTAMENTO condividendo con i docenti delle scuole medie una progettualità verticale per competenze.

12. Continuità e orientamento

Monitorare e valutare l'adeguatezza delle scelte operate dagli alunni in ingresso e in uscita.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare gli strumenti di monitoraggio e di comunicazione all'interno del middle management per il conseguimento della mission del sistema.

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adattare le linee di intervento delle figure di middle management in relazione alle emergenti esigenze organizzative e didattiche.

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti utilizzando: Rete di Ambito 27 - S.O.F.I.A. - Reti scolastiche

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzare il feedback delle famiglie per valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa anche rispetto alle attese e ai bisogni della comunità.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i rapporti con il territorio attraverso le attività di PCTO e di apprendistato e attraverso l'implementazione dell'attività istituzionale del Comitato Tecnico Scientifico.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

Traguardo

Rientrare nei livelli della media regionale. Elevare la percentuale degli allievi che si collocano sul livello medio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare l'ampliamento dell'offerta formativa in modo funzionale al curricolo, utilizzando prioritariamente proposte PON-FSE.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare le indicazioni dei Dipartimenti per monitorare le progettazioni didattiche nei CdC (test per classi parallele).

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare la progettazione didattica pluridisciplinare e trasversale, progettando per competenze (UdA) anche alla luce degli obiettivi trasversali dell'insegnamento dell'educazione civica.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la stesura definitiva degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione comuni nonché monitorare la corrispondenza tra singole progettazioni disciplinari e curricolo d'Istituto.

5. Ambiente di apprendimento

Estendere a più classi le tecnologie e gli arredi funzionali alla didattica laboratoriale e allo sviluppo delle competenze TIC.

6. Ambiente di apprendimento

Incrementare modalità didattiche che usano strumenti tecnologici disponibili per lo svolgimento della didattica digitale integrata (sia come metodologia innovativa che come modalità didattica complementare/esclusiva, secondo il Piano Scolastico DDI).

7. Inclusione e differenziazione

Definire gli obiettivi disciplinari (dipartimenti) e trasversali (cdc) individualizzati e finalizzati all'inclusione nei PDP, nei PEI e nei PI.

8. Inclusione e differenziazione

Adottare modalità di verifica unitaria e condivisa (dipartimenti/consigli di classe) degli esiti del processo di inclusione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Creare una corrispondenza tra il voto di condotta e le competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con note disciplinari e/o sospensioni di almeno il 10%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare l'ampliamento dell'offerta formativa in modo funzionale al curricolo, utilizzando prioritariamente proposte PON-FSE.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare le indicazioni dei Dipartimenti per monitorare le progettazioni didattiche nei CdC (test per classi parallele).

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare la progettazione didattica pluridisciplinare e trasversale, progettando per competenze (UdA) anche alla luce degli obiettivi trasversali dell'insegnamento dell'educazione civica.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la stesura definitiva degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione comuni nonché monitorare la corrispondenza tra singole progettazioni disciplinari e curricolo d'Istituto.

5. Ambiente di apprendimento

Estendere a più classi le tecnologie e gli arredi funzionali alla didattica laboratoriale e allo sviluppo delle competenze TIC.

6. Ambiente di apprendimento

Confrontarsi con scuole-polo e università per l'innovazione delle metodologie didattiche.

7. Ambiente di apprendimento

Incrementare modalità didattiche che usano strumenti tecnologici disponibili per lo svolgimento della didattica digitale integrata (sia come metodologia innovativa che come modalità didattica complementare/esclusiva, secondo il Piano Scolastico DDI).

8. Inclusione e differenziazione

Definire gli obiettivi disciplinari (dipartimenti) e trasversali (cdc) individualizzati e finalizzati all'inclusione nei PDP, nei PEI e nei PI.

9. Inclusione e differenziazione

Adottare modalità di verifica unitaria e condivisa (dipartimenti/consigli di classe) degli esiti del processo di inclusione.

10. Inclusione e differenziazione

Monitorare i percorsi didattici, personalizzati o per piccoli gruppi, svolti in DDI.

11. Continuità e orientamento

Attuare il PON ORIENTAMENTO condividendo con i docenti delle scuole medie una progettualità verticale per

competenze.

12. Continuità e orientamento

Monitorare e valutare l'adeguatezza delle scelte operate dagli alunni in ingresso e in uscita.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare gli strumenti di monitoraggio e di comunicazione all'interno del middle management per il conseguimento della mission del sistema.

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adattare le linee di intervento delle figure di middle management in relazione alle emergenti esigenze organizzative e didattiche.

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti utilizzando: Rete di Ambito 27 - S.O.F.I.A. - Reti scolastiche

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzare il feedback delle famiglie per valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa anche rispetto alle attese e ai bisogni della comunità.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i rapporti con il territorio attraverso le attività di PCTO e di apprendistato e attraverso l'implementazione dell'attività istituzionale del Comitato Tecnico Scientifico.

Priorità

Rendere consapevoli le famiglie della relazione tra competenze chiave di cittadinanza, rilette alla luce dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, e livelli di apprendimento.

Traguardo

Incrementare la fattiva collaborazione con le famiglie nella gestione delle problematiche disciplinari degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare l'ampliamento dell'offerta formativa in modo funzionale al curricolo, utilizzando prioritariamente proposte PON-FSE.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare le indicazioni dei Dipartimenti per monitorare le progettazioni didattiche nei CdC (test per classi parallele).

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare la progettazione didattica pluridisciplinare e trasversale, progettando per competenze (UdA) anche alla luce degli obiettivi trasversali dell'insegnamento dell'educazione civica.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la stesura definitiva degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione comuni nonché monitorare la corrispondenza tra singole progettazioni disciplinari e curricolo d'Istituto.

5. Ambiente di apprendimento

Estendere a più classi le tecnologie e gli arredi funzionali alla didattica laboratoriale e allo sviluppo delle competenze TIC.

6. Ambiente di apprendimento

Confrontarsi con scuole-polo e università per l'innovazione delle metodologie didattiche.

7. Ambiente di apprendimento

Incrementare modalità didattiche che usano strumenti tecnologici disponibili per lo svolgimento della didattica digitale integrata (sia come metodologia innovativa che come modalità didattica complementare/esclusiva, secondo il Piano Scolastico DD).

8. Inclusione e differenziazione

Definire gli obiettivi disciplinari (dipartimenti) e trasversali (cdc) individualizzati e finalizzati all'inclusione nei

PDP, nei PEI e nei PI.

9. Inclusione e differenziazione

Adottare modalità di verifica unitaria e condivisa (dipartimenti/consigli di classe) degli esiti del processo di inclusione.

10. Inclusione e differenziazione

Monitorare i percorsi didattici, personalizzati o per piccoli gruppi, svolti in DDI.

11. Continuità e orientamento

Attuare il PON ORIENTAMENTO condividendo con i docenti delle scuole medie una progettualità verticale per competenze.

12. Continuità e orientamento

Monitorare e valutare l'adeguatezza delle scelte operate dagli alunni in ingresso e in uscita.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare gli strumenti di monitoraggio e di comunicazione all'interno del middle management per il conseguimento della mission del sistema.

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adattare le linee di intervento delle figure di middle management in relazione alle emergenti esigenze organizzative e didattiche.

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti utilizzando: Rete di Ambito 27 - S.O.F.I.A. - Reti scolastiche

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzare il feedback delle famiglie per valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa anche rispetto alle attese e ai bisogni della comunità.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i rapporti con il territorio attraverso le attività di PCTO e di apprendistato e attraverso l'implementazione dell'attività istituzionale del Comitato Tecnico Scientifico.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Incrementare il numero degli allievi che si iscrivono nelle facoltà. Favorire la corrispondenza tra formazione superiore e professioni.

Traguardo

Avvicinare il dato percentuale delle iscrizioni dei diplomati della scuola alle facoltà universitarie a quello nazionale e regionale. Monitorare l'inserimento dei diplomati nel mercato del lavoro, in particolare nelle professioni relative al titolo di studio conseguito.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare l'ampliamento dell'offerta formativa in modo funzionale al curricolo, utilizzando prioritariamente proposte PON-FSE.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare le indicazioni dei Dipartimenti per monitorare le progettazioni didattiche nei CdC (test per classi parallele).

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare la progettazione didattica pluridisciplinare e trasversale, progettando per competenze (UdA) anche alla luce degli obiettivi trasversali dell'insegnamento dell'educazione civica.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Completare la stesura definitiva degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione comuni nonché

monitorare la corrispondenza tra singole progettazioni disciplinari e curricolo d'Istituto.

5. Ambiente di apprendimento

Estendere a più classi le tecnologie e gli arredi funzionali alla didattica laboratoriale e allo sviluppo delle competenze TIC.

6. Ambiente di apprendimento

Confrontarsi con scuole-polo e università per l'innovazione delle metodologie didattiche.

7. Ambiente di apprendimento

Incrementare modalità didattiche che usano strumenti tecnologici disponibili per lo svolgimento della didattica digitale integrata (sia come metodologia innovativa che come modalità didattica complementare/esclusiva, secondo il Piano Scolastico DDI).

8. Inclusione e differenziazione

Definire gli obiettivi disciplinari (dipartimenti) e trasversali (cdc) individualizzati e finalizzati all'inclusione nei PDP, nei PEI e nei PI.

9. Inclusione e differenziazione

Adottare modalità di verifica unitaria e condivisa (dipartimenti/consigli di classe) degli esiti del processo di inclusione.

10. Inclusione e differenziazione

Monitorare i percorsi didattici, personalizzati o per piccoli gruppi, svolti in DDI.

11. Continuità e orientamento

Attuare il PON ORIENTAMENTO condividendo con i docenti delle scuole medie una progettualità verticale per competenze.

12. Continuità e orientamento

Monitorare e valutare l'adeguatezza delle scelte operate dagli alunni in ingresso e in uscita.

13. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare gli strumenti di monitoraggio e di comunicazione all'interno del middle management per il conseguimento della mission del sistema.

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adattare le linee di intervento delle figure di middle management in relazione alle emergenti esigenze organizzative e didattiche.

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti utilizzando: Rete di Ambito 27 - S.O.F.I.A. - Reti scolastiche

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Utilizzare il feedback delle famiglie per valutare l'adeguatezza dell'offerta formativa anche rispetto alle attese e ai bisogni della comunità.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i rapporti con il territorio attraverso le attività di PCTO e di apprendistato e attraverso l'implementazione dell'attività istituzionale del Comitato Tecnico Scientifico.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Pur essendo consapevoli che nell'a.s. 2019-20 non si sono realizzate le condizioni per l'attuazione dei percorsi di miglioramento identificati ad inizio del ciclo triennale di valutazione, si è ritenuto di mantenere l'assetto complessivo già individuato e di AGGIORNARE talune PRIORITÀ E taluni OBIETTIVI DI PROCESSO, tenendo conto delle ricadute sia dell'emergenza epidemiologica sulle pratiche educative e didattiche (DDI) e sulle pratiche gestionali-organizzative sia dell'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica. La sfida di questo Istituto è dunque quella di mantenere saldo il profilo dello studente in uscita, garantendo però ad un numero sempre più ampio di alunni il conseguimento di tale traguardo, attraverso una costante VALUTAZIONE e REVISIONE del processo di insegnamento e apprendimento e del raggiungimento delle competenze disciplinari e di cittadinanza.